

SANT'ANTONIO MARIA ZACCARIA

sacerdote

patrono secondario

della diocesi

5 luglio - memoria



Antonio Maria Zaccaria nacque a Cremona nel 1502. Dopo gli studi di medicina all'università di Padova, rientrò a Cremona dove si diede a una intensa vita spirituale e caritativa. Ordinato sacerdote nel 1528 continuò a predicare la Parola di Dio e a promuovere il rinnovamento della vita cristiana tra i fedeli. Nel 1530, a Milano, con alcuni compagni diede inizio alla Congregazione dei Chierici Regolari di san Paolo, chiamati Barnabiti dalla chiesa di san Barnaba presso la quale si stabilirono. Pochi anni dopo fondò anche l'Istituto delle Suore Angeliche e la Società dei Coniugati. Tutta la sua attività ebbe come modello la vitalità apostolica di san Paolo, l'amore a Cristo crocifisso e all'Eucaristia. Morì a Cremona il 5 luglio 1539, consumato dalla fatica, a soli 37 anni. Canonizzato da Leone XIII nel 1897, il vescovo Giovanni Cazzani il 12 dicembre 1917 lo proclamò patrono secondario della diocesi, del clero e delle associazioni giovanili cattoliche.

ANTIFONA D'INGRESSO

1 Cor 2,4

La mia parola e il mio messaggio
non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza,
ma sulla manifestazione dello Spirito
e della sua potenza.

COLLETTA

Signore Dio, fa' che apprendiamo,
secondo lo spirito dell'apostolo Paolo,
la sublime scienza di Cristo crocifisso
che spinse sant'Antonio Maria Zaccaria,
ricolmo di essa in modo mirabile,
a predicatore incessantemente nella tua Chiesa
il messaggio della croce.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1 Cor 2, 1-5

Io ritenni di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Anch'io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio.

Oppure

PRIMA LETTURA

Fil 3, 17-21; 4, 1

Fatevi miei imitatori, fratelli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 137

R/ Signore, a te voglio cantare davanti agli angeli.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

mi prostro verso il tuo tempio santo.

R/

Rendo grazie al tuo nome

per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa

più grande del tuo nome.

R/

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza.

>>>

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca. *R/*

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. *R/*

CANTO AL VANGELO

2 Cor 8, 9

R/ Alleluia, alleluia.

Gesù da ricco che era, si è fatto povero per voi,
perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 10, 15-21

Vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse: «In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni
che la tua bontà ha posto nelle nostre mani,
e mentre partecipiamo al mistero della croce
che ha ispirato la missione apostolica
di sant'Antonio Maria,
fa' che diventiamo in Cristo
un sacrificio spirituale a te gradito.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ef 5,1-2

Fatevi imitatori di Dio,
quali figli carissimi,
e camminate nella carità,
nel modo che anche Cristo vi ha amato.

DOPO LA COMUNIONE

Padre santo,
che nella celebrazione dell'Eucaristia
doni alla tua Chiesa la sorgente del rinnovamento,
fa' che camminiamo sempre in novità di vita,
per giungere con sant'Antonio Maria
al premio promesso agli operai del vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.